



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA

AVVISO PUBBLICO

PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI AFFERENTI LE POLITICHE PER LA FAMIGLIA

FAQ

(aggiornate al 15 febbraio 2018)

Articolo 4

4.1. È possibile che un soggetto partecipi sulla stessa linea di intervento presentando un progetto come proponente singolo e un diverso progetto come partner fuori budget?

Ove, in quest'ultimo caso, il ruolo del partner si limiti a quello di agevolare o facilitare la realizzazione del progetto e sempre che non riceva nemmeno in parte il finanziamento concesso, sì.

4.2. È possibile costituire un'ATS con i soli Comuni appartenenti allo stesso ambito territoriale che intendono partecipare al progetto? Se così fosse, in fase di attuazione del progetto i Comuni che non hanno aderito all'ATS saranno ritenuti beneficiari del progetto, poiché appartenenti ad un unico ambito territoriale?

Nel caso in cui più Comuni decidano di costituire un'ATS, ai fini del presente Avviso, avrà rilevanza solo l'ATS, senza che possa aver alcun rilievo la circostanza (tra l'altro, da quanto emerge del tutto irrilevante ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico) che i Comuni facciano parte - insieme ad altri che non partecipano al progetto - di un ambito territoriale.

4.3. Un ente pubblico può costituire un'ATS con associazioni e scuole?

Sì.

4.4. È necessario implementare il progetto su base nazionale o è attuabile anche solo a livello territoriale?

L'Avviso pubblico non prescrive nulla in proposito. Dunque, la dimensione territoriale è liberamente determinabile dal soggetto proponente.

Articolo 5

5.1. La partecipazione degli enti di cui alla lett. c) art. 5 c. 1 del bando, oltre che in forma di consorzio, è consentita anche in forma di Rete di Imprese (sub specie di rete-soggetto) di cui al D.L. n.5/2009?

In proposito, l'articolo 4ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33, prevede che *"con il contratto di rete più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità innovativa e la propria competitività sul mercato e a tal fine si obbligano, sulla base di un programma comune di rete, a collaborare in forma e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio della propria impresa..."*. Negli enti di cui all'articolo 5, comma 1), lettera c), sembrerebbe assente il requisito dell'imprenditorialità, pertanto sembra doversi dare risposta negativa al quesito.

5.2. L'attività di sperimentazione di cui alla lett. A allegato 1 dell'Avviso pubblico può essere effettuata dal soggetto proponente, datore di lavoro, all'interno della propria azienda?

L'eventuale sperimentazione nell'ambito di un progetto, presentato sulla linea di intervento A "Conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro", potrebbe avvenire all'interno di un'azienda, pur nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 5, comma 2 dell'Avviso pubblico, che prevede che *"per la sola linea di intervento "conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro" è ammessa la partecipazione, non in qualità di proponenti ma come componenti dell'ATS, di operatori economici, quali aziende e imprese, nelle varie forme giuridiche previste dalla legislazione di riferimento"*.

5.3. Può partecipare un Comitato Pari Opportunità di un Consiglio dell'ordine degli avvocati?

Affinché sia possibile partecipare all'Avviso pubblico, il soggetto proponente deve essere un ente autonomo in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso stesso. Dunque, qualora il Comitato in questione si configurasse come soggetto autonomo e distinto dal Consiglio dell'ordine, potrebbe, nel rispetto dei requisiti richiesti dall'Avviso pubblico, proporre una proposta progettuale.

5.4. Può partecipare all'Avviso pubblico l'ordine degli assistenti sociali?

Trattandosi di un ente pubblico non economico potrebbe partecipare, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico.

5.5. Può partecipare in ATS un “centro diurno polifunzionale per le persone anziane” che è una organizzazione sprovvista di personalità giuridica?

No.

5.6. Per presentare un progetto sulla linea di intervento A “conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro”, è obbligatorio costituire un’ATS con un operatore economico?

No. L’articolo 5 comma 2 dell’Avviso pubblico prevede che *“Per la sola linea di intervento “conciliazione dei tempi di vita tra famiglia e lavoro” è ammessa la partecipazione, non in qualità di proponenti ma come componenti dell’ATS, di operatori economici, quali aziende e imprese, nelle varie forme giuridiche previste dalla legislazione di riferimento”*. Dunque, la costituzione di un’ATS con la partecipazione di un operatore economico è una facoltà rimessa al proponente e non un obbligo.

5.7. Un ente costituito in forma di Comitato con finalità di raccolta fondi per la costituzione di una Fondazione che opererà nel sociale può rientrare tra gli enti che abbiano una forma giuridica ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117?

L’articolo 4, comma 1 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 richiama *“le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi”*.

Al di là del fatto che, tra i soggetti richiamati dal suddetto articolo, non vi è il Comitato, non pare in ogni caso che un Comitato che persegua le finalità di raccolta fondi per la costituzione una fondazione possa integrare l’ipotesi di *“altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi”*.

5.8. Un’associazione che opera a livello nazionale nella quale confluiscono diverse associazioni locali può presentare un progetto sulla linea di intervento F?

No, in quanto una siffatta associazione non ha i requisiti richiesti dall’articolo 5, comma 4 dell’Avviso pubblico.

5.9. È necessaria l’erogazione diretta da parte dell’ente locale delle azioni previste dal progetto tramite il personale direttamente in carico all’ente o può essere considerato equipollente il personale dipendente da un’azienda partecipata dall’ente?

Il personale dell'ente non può essere ritenuto equipollente a quello di un'azienda partecipata dall'ente locale. Tuttavia non è richiesto nemmeno che l'azione sia realizzata necessariamente dal personale dell'ente locale.

5.10. I componenti l'ATS devono essere ricompresi tra i soggetti previsti dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico?

Sì.

5.11. Il soggetto proponente può ideare e presentare una proposta che poi verrà nella pratica realizzata da un ente pubblico?

Dipende da quale rapporto giuridico intercorrerà, ai fini dell'iniziativa, tra il soggetto proponente e l'ente pubblico e dal rispetto di quanto previsto dall'Avviso pubblico.

5.12. Può partecipare come componente di un'ATS un'università privata riconosciuta? E, in caso positivo, deve allegare i bilanci degli ultimi due anni?

Ove l'Università privata riconosciuta rientri tra i soggetti previsti dall'articolo 5 dell'Avviso pubblico, sì. Quanto alla documentazione da allegare, si rinvia a quanto già chiarito nelle precedenti FAQ pubblicate.

5.13. Può rientrare tra i soggetti proponenti una cooperativa a.r.l.?

Se ricorrono tutti i requisiti previsti dall'Avviso pubblico e dalla normativa di settore, sì.

5.14. Se un progetto prevede come soggetto proponente un ente con una forma giuridica di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, e come partner un ente locale che mette a disposizione risorse per la realizzazione del progetto, è necessaria la costituzione di un'ATS? Se non è necessaria quale strumento regola i rapporti tra i due?

Per poter dare una risposta, è necessario comprendere il ruolo dell'ente pubblico con riguardo al finanziamento. Nel caso in cui, ad esempio, l'ente locale gestisse anche solo parte del finanziamento, sarebbe necessaria la costituzione di un'ATS; qualora, invece, l'ente si limitasse ad agevolare la realizzazione del progetto potrebbe essere sufficiente darne indicazione nel progetto, comprovando tale ruolo con idonea documentazione.

5.15. Un'I.P.A.B. può partecipare all'Avviso pubblico come capofila? Quali documenti deve allegare?

Le I.P.A.B. possono partecipare all'Avviso pubblico anche come capofila in quanto sono enti pubblici. Per quanto riguarda la documentazione da allegare si rinvia a quanto già chiarito, in proposito, nelle FAQ già pubblicate.

5.16. Può partecipare alla linea F una società cooperativa iscritta al registro delle imprese e che ha tra i propri fini l'intervento e il sostegno delle donne vittima di violenza, ma non opera né come Centro Antiviolenza né come Casa Rifugio?

Per poter partecipare alla linea di intervento F, occorre che siano rispettati tutti i requisiti indicati nell'articolo 5, comma 4 dell'Avviso pubblico: ove ricorrano tutti i requisiti ivi indicati, potrà partecipare, altrimenti no.

5.17. Possono partecipare all'Avviso pubblico le Pro loco?

Ove siano rispettate tutte le prescrizioni previste dall'Avviso pubblico, sì.

Articolo 6

6.1. La firma digitale richiesta è in formato pades o in formato cades?

L'Avviso pubblico non prevede alcuno specifico formato. Pertanto, nel rispetto della normativa vigente, la scelta del formato della firma digitale è liberamente rimessa al soggetto proponente.

6.2. In una FAQ dite che una volta firmati digitalmente i format da salvare sul CD "dovranno essere stampati e allegati in formato cartaceo". Significa che il cartaceo dovrà essere firmato "manualmente" o va bene la firma che comparirà in digitale?

La FAQ in questione riguardava l'ipotesi in cui non fosse possibile, per il numero di soggetti coinvolti o per la loro dislocazione logistica, procedere alla raccolta in originale delle firme dei partecipanti. Nel caso in cui siano stati firmati digitalmente i format e documenti, e questi siano stati copiati sul CD, occorrerà comunque produrre la copia dei file contenuti nel CD in cartaceo (cfr. articolo 6 dell'Avviso pubblico) che non dovranno essere nuovamente firmati di pugno dagli interessati.

Articolo 9

9.1. Entro quanti mesi al massimo si concluderà il processo di valutazione dei progetti pervenuti?

Non è possibile indicare un termine massimo.

Articolo 11

11.1. In caso di ATS, la quota a saldo (20 %) del finanziamento da chi dovrà essere anticipata?

L'Avviso pubblico prevede che, salvo la prima *tranche*, il finanziamento sia riconosciuto a fronte di una rendicontazione delle spese, l'anticipo del finanziamento sarà a carico dell'ATS, secondo gli accordi interni (irrilevanti per l'Amministrazione) assunti tra i componenti dell'ATS stessa.

11.2. Visto che l'articolo 11, comma 3 dell'Avviso pubblico prevede che l'avvio dell'attività dovrà avvenire nel termine indicato nell'atto di concessione del contributo e non è previsto un limite massimo entro cui la Commissione concluderà le proprie attività di valutazione, come regolarsi per l'indicazione della data presunta d'inizio e termine di attività?

Non occorre indicare una data precisa, ma è sufficiente fornire un periodo indicativo entro il quale prenderà avvio e terminerà l'attività progettuale.

Articolo 15

15.1. Nel caso in cui un progetto sia già stato finanziato da un Comune, può essere considerato ammissibile un progetto nuovo che coinvolge un target sottoinsieme dei beneficiari dell'originario progetto?

In linea generale, l'articolo 15, comma 3 dell'Avviso pubblico preclude la possibilità di finanziare progetti che siano già stati oggetto di benefici economici. Sarebbe ammissibile al finanziamento un progetto che presenti caratteri di innovatività tali da rappresentare un'iniziativa effettivamente nuova rispetto al progetto già finanziato.

Allegato 1

A1.1. Potrebbe essere rivolto ai minori stranieri un progetto presentato sulla linea di intervento E "inclusione sociale dei minori e dei giovani"?

Astrattamente sì.

Format

F.1. Può sottoscrivere i Format 2 e 6 il Direttore di un Dipartimento universitario che, sulla base dello Statuto e dei Regolamenti, può firmare convenzioni, contratti e accordi?

No. Un Dipartimento universitario, ancorché dotato di profili di autonomia, non integra un ente autonomo a sé stante. In questo caso, occorre che il progetto sia presentato e gli allegati siano sottoscritti dal legale rappresentate dell'ente pubblico (ossia il Rettore), ovvero da un suo delegato.

Format 1

F1.1. Un ente del terzo settore avente centri con capacità giuridica e amministrativa autonoma dislocato per il territorio nazionale può presentare sia il bilancio consolidato che il bilancio del centro locale?

È sufficiente che venga presentato il bilancio dell'ente che partecipa (o degli enti che partecipano).

Format 3

F3.1. I Dipartimenti universitari possono omettere nella compilazione della dichiarazione i punti 4 e 5 del Format 3?

No, non è possibile ometterli. Si coglie l'occasione per rimarcare che i Dipartimenti universitari, ancorché dotato di profili di autonomia, non integrano enti autonomi a sé stante. In questo caso, l'ente che può presentare una proposta, ai fini dell'Avviso pubblico, potrebbe essere l'Ateneo con ogni connessa conseguenza connessa alla firma degli atti.

Format 4

F4.1. La rete degli enti sostenitori del territorio deve essere inserita nel punto 8 del Format 4?

Fermo restando che dipende da che ruolo avranno gli enti sostenitori del territorio, nel silenzio dell'Avviso pubblico, il proponente può indicarli nel punto che ritiene più adeguato.

F4.2. Cosa si intende nel punto 5 del Format 4 per "Lista dei partner coinvolti"?

Il Format 4, al punto 5 dell'Avviso richiede che vengano indicati i partner già individuati nel Format 1 (così come specificato tra parentesi sotto il titolo "lista dei partner coinvolti").

Format 5

F5.1. È possibile prevedere che una quota di budget possa essere destinata all'acquisto del materiale per i destinatari del progetto come premio per la partecipazione e la collaborazione della realizzazione delle iniziative progettuali?

In linea di principio no, in quanto sono ammissibili spese strettamente correlate o connesse alla realizzazione del progetto, e, tra queste, non sembrano potervi le spese per l'acquisto di premi.

F5.2. Cosa si intende quando si dice che l'Avviso pubblico è rivolto a finanziare progetti e non servizi?

Si intende che l'Avviso pubblico è finalizzato ad incentivare la sperimentazione di modelli di lavoro innovativi e non finanziare né l'attività ordinaria del proponente, né servizi dallo stesso già avviati.

F5.3. Come devono essere inquadrate le figure professionali per quanto riguarda il costo dell'attività? Ad ora o a giornata lavorativa? A quali criteri bisogna far riferimento?

Non è possibile indicare un criterio di quantificazione del costo delle risorse umane, in quanto lo stesso è suscettibile di variare a seconda del tipo di progetto che verrà presentato. La quantificazione del costo dei professionisti è rimessa, pertanto, al proponente.

F5.4. Nel piano finanziario (Format 5) si può considerare corretto inserire nella categoria C, ricevute e/o fatture a fronte, ad esempio, di servizi di formazione, supervisione, consulenza di enti esperti di problematiche sociali in adolescenza, o di orientamento scolastico e professionale, o di tecniche di prevenzione e aggregazione attraverso arteterapia?

In linea di massima è possibile, purché le prestazioni documentate siano strettamente correlate alla realizzazione del progetto. Resta inteso, comunque, che la valutazione della congruità e della pertinenza tra le spese di questa natura e il progetto sarà rimessa alla Commissione che sarà nominata sulla base dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

F5.5. Tra le varie azioni previste nel progetto può rientrarvi la pubblicazione inerente il tema dell'Avviso pubblico?

In linea di prima approssimazione sono ammissibili tutte le spese che sono strettamente e univocamente correlate alla realizzazione della proposta progettuale e escluse quelle di mera ricerca e studio. Fermo restando che ogni valutazione in ordine alla congruità e alla pertinenza tra costi di spesa e progetti è rimessa alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico, parrebbe difficile che una pubblicazione possa rispettare le suddette condizioni.

F5.6. Sono ammissibili le spese sostenute, dimostrate tramite copia della liquidazione e dei mandati di pagamento di contributi a Fondazioni ONLUS, successivi a relazione di rendicontazione delle spese sostenute autocertificate dal legale rappresentante?

In considerazione della circostanza che l'articolo 11 dell'Avviso pubblico prevede, come regola generale, che il finanziamento sia riconosciuto a fronte della documentazione della spesa effettivamente sostenuta per l'esecuzione del progetto ammesso, la risposta al quesito sembrerebbe dover essere negativa.

F5.7. Nel piano finanziario possono essere riconosciute nella categoria C prestazioni di tecnici (registi e montatori di un filmato) che operano per i servizi rivolti ai destinatari?

Dipende da come sarà articolato il progetto. Si precisa, comunque, che spetterà alla Commissione che sarà nominata ai sensi dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico valutare la pertinenza e l'adeguatezza tra le spese di questa natura e la proposta progettuale presentata.

F5.8. È considerata ammissibile la spesa per il pagamento di un fornitore con sede all'estero?

Ove regolarmente rendicontata, non si ravvisano preclusioni al riguardo.

F5.9. Il coordinatore deve essere personale interno all'ente o deve essere necessariamente esterno? E deve essere contabilizzato nella categoria B?

Il coordinatore può essere indifferentemente interno o esterno all'ente. Il Format 5 prevede una categoria dedicata al coordinatore: la categoria A intitolata "*Retribuzione coordinatore e amministrazione (max 5 %)*".

F5.10. È permesso ad un'organizzazione no profit esterna all'ATS fornire tramite consulenza un pacchetto di servizi rivolta ai destinatari? Questa voce può rientrare nella Categoria C del Format 5?

In linea teorica è possibile procedere all'acquisto di servizi da soggetti esterni all'ATS. Si ricorda tuttavia che la valutazione della congruità e della pertinenza tra costi della prestazione ed esecuzione del progetto è rimessa alla Commissione che sarà nominata sulla base dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

F5.11. Può essere ammesso nella Categoria C il costo per le azioni di semi-residenzialità ed autonomia in Italia e all'estero che verranno fatturate da un ente partner del progetto?

Dipende da come sarà strutturato il progetto. Si rammenta comunque che la valutazione della congruità e della pertinenza tra costi della prestazione ed esecuzione del progetto è rimessa alla Commissione che sarà nominata sulla base dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico.

F5.12. È possibile prevedere un gettone di presenza ai destinatari di un progetto per la frequenza di corsi di formazione, tenendo conto della fragilità economica delle famiglie coinvolte?

No, infatti, eventuali incentivi non possono essere erogati sotto forma di elargizione monetaria.

F5.13. È possibile riconoscere un compenso economico agli anziani che parteciperanno alla realizzazione di un progetto?

Dipende da come sarà strutturato il progetto. Si potrebbe ipotizzare, ad esempio, che rientrino tra le risorse umane e che pertanto, come tali, vengano contabilizzate nella categoria B.

F5.14. Nella presentazione del piano finanziario di cui all'allegato 5, è sufficiente inserire i valori indicati nel format 5 o è necessario specificare le singole voci di costo?

La scelta della compilazione del Format 5, limitatamente alle singole voci di spesa, è rimessa alla discrezionalità del soggetto proponente, che potrà aggiungere ulteriori voci di costo purché coerenti con la categoria di spesa previste nel Format stesso. Si ricorda che le categorie di spesa e le correlate percentuali massime non possono, invece, essere modificate.

F5.15. Qualora il progetto non avesse spese rientranti nelle categorie C e D, rimarrebbe automaticamente escluso?

No.

Format 6

F6.1. La costituzione di ATS può avvenire attraverso una lettera di intenti firmata dai componenti dell'ATS o deve essere registrata?

Ai fini della presentazione della domanda di ammissione è sufficiente allegare, debitamente compilato e sottoscritto, il Format 6. Nell'eventualità in cui il progetto fosse ammesso al finanziamento, sarà poi necessario formalizzare l'ATS.